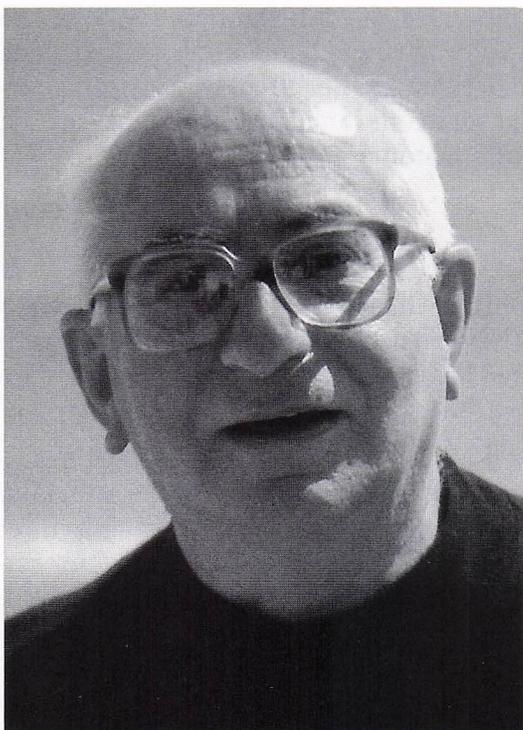


ISTITUTO SALESIANO
«DON PIETRO RICALDONE»
Bivio di Cumiana (Torino)



Bivio di Cumiana, 23 ottobre 1994



Carissimi Confratelli,

dopo tre anni di calvario e di purificazione cristiana, ci ha lasciati per il Paradiso salesiano,

Don Giuseppe Maffè di anni 70

preside della nostra scuola salesiana del Bivio di Cumiana (Torino) per circa 20 anni.

Era stato colpito da neoplasia all'intestino nel 1986, che si era poi trasformata in metastasi al polmone nel 1990.

Don Giuseppe aveva tanta voglia di vivere e tanta paura di morire. Per questo cercava in tutti i modi di nascondere a se stesso ed agli altri l'entità del suo male, che, lentamente ma inesorabilmente, lo stava devastando e distruggendo. Stando vicino a lui e ad altri Confratelli, colpiti dai cosiddetti mali oscuri e brutti, mi sono fatto questa convinzione profonda: — Cerchiamo di parlare pochissimo, soprattutto di rassegnazione cristiana alla volontà di Dio, a meno che abbiamo fatto esperienza noi stessi, sulla nostra pelle, della sofferenza, del dolore e della tribolazione.

Il dolore, la sofferenza sono realtà sacre, anzi divine, che vanno rispettate e non banalizzate con le nostre parole, povere e superficiali, e tante volte insulse —.

Ascoltiamo, ascoltiamo e... ascoltiamo i nostri Confratelli ammalati ed anziani.

Le belle parole, le elevazioni spirituali sublimi, le conoscono molto bene anche loro. Ciò che trovano tanto difficile da realizzare è l'unione convinta e profonda alla Passione del Signore Gesù. Aiutiamoli con la nostra preghiera per loro e con loro.

* * *

Nella mattinata di lunedì 25 ottobre 1993 la salma del nostro caro Don Maffè giunge all'Istituto di Cumiana dalla Casa Salesiana di Varazze (Savona). Là infatti era stato accolto il 7 ottobre da quella comunità salesiana, che tanto si prodiga, con il suo amabile Direttore, Don Livio Mazzolo, per i nostri confratelli ammalati ed anziani. Sentiamo veramente il bisogno di esprimere un sincero ringraziamento e tanta riconoscenza per tutte le cure materiali e spirituali che hanno prestato al carissimo Don Giuseppe.

I funerali si svolgono solenni e raccolti nella Cappella del nostro Istituto, presieduti dal Signor Ispettore, Don Luigi Testa, al quale va il nostro ringraziamento per la partecipazione e la vicinanza veramente fraterne al nostro lutto ed al nostro dolore. Partecipano i nostri ragazzi della Scuola Media e del Biennio dell'Istituto Tecnico Industriale ed una folla straripante anche fuori della chiesa di cooperatori, ex-allievi, genitori, conoscenti ed amici di Don Giuseppe Maffè e dell'Opera Salesiana.

Sono presenti numerosi parenti di Don

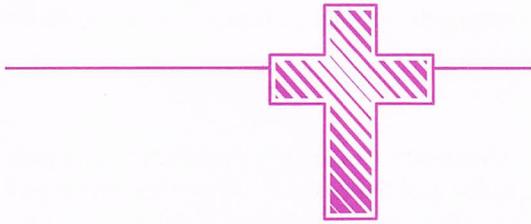
Giuseppe, ai quali porgiamo ancora sentite e cristiane condoglianze. Vogliamo ricordare in modo del tutto particolare la sorella Antonietta, che faceva un po' da mamma al nostro Don Giuseppe, essendo più anziana di lui di 10 anni, e poi i due fratelli, Pacifico e Girolamo, ai quali Don Giuseppe era molto legato ed affezionato.

Nel pomeriggio i funerali si ripetono al paese natio di Cerano (Novara), presieduti dal Parroco, Don Angelo Fornara, con la partecipazione corale di tutto il paese, nel quale Don Maffè si sentiva particolarmente inserito e con la partecipazione di una rappresentanza di confratelli della comunità salesiana di Novara, a cui va il nostro fraterno ringraziamento. La salma viene poi tumulata nel cimitero di Cerano, nella tomba di famiglia, accanto al papà ed alla mamma.

* * *

Don Giuseppe Maffè nasce a Cerano (Novara) il 22 agosto 1923 e torna alla casa del Padre a Varazze (Savona) il 23 ottobre 1993.

Frequenta le scuole elementari al paese natio ed aiuta i genitori nei lavori dei campi e domestici. Riceve in famiglia un'educazione cristiana solida e convinta. Entra perciò a Bagnolo Piemonte (Cuneo) come aspirante alla vita salesiana e sacerdotale, il 5 settembre 1935, all'età di 12 anni. Vi compie gli studi ginnasiali fino al 1941. Entra in noviziato a Villa Moglia di Chieri (Torino) ed emette la prima professione religiosa il 16 agosto 1942, in piena seconda guerra mondiale. Sempre a Villa Moglia il 16 agosto 1948 diventa salesiano per sempre, con la professione perpetua. A Foglizzo Canavese (Torino) dal 1942 al 1945 compie gli studi liceali e filosofici. Lo troviamo per il tirocinio pra-



tico all'Istituto «Edoardo Agnelli» di Torino nel 1945-1946. Dal 1946 al 1948 è assistente dei novizi a Villa Moglia. Dal 1948 al 1952 a Bollengo (Torino) compie gli studi teologici ed il 1° luglio viene ordinato sacerdote per l'imposizione delle mani di Monsignor Paolo Rostagno, Vescovo d'Ivrea. Dal 1952 al 1954 è al Colle Don Bosco come assistente del Magistero grafico ed insegnante. Nel 1954 consegue a Torino l'abilitazione per l'insegnamento dell'educazione fisica. Dal 1954 al 1957 lo troviamo a Penango Monferrato come insegnante ed assistente generale. Dal 1957 al 1964 a Mirabello Monferrato svolge le funzioni di consigliere scolastico e di insegnante. Nell'anno scolastico 1964-1965 frequenta la facoltà di teologia di Torino-Crocetta e vi consegue la licenza in Teologia. Dal 1965 al 1973 è ad Ivrea come consigliere scolastico, confessore, insegnante e preside.

Nel 1967 consegue a Milano l'equipollenza in lettere. Nel 1973 approda a Cumiana come preside ed insegnante e vi rimarrà fino alla morte. Nel 1975 a Torino consegue l'abilitazione per l'insegnamento di lettere nelle scuole superiori.

* * *

Pensando a lui, mi vengono in mente tre parole, che sono anche tre atteggiamenti spirituali: AMICIZIA, ENTUSIASMO e FEDELTA'.

Don Giuseppe Maffè possedeva in grado sommo il dono dell'amicizia e della comunicazione, doti indispensabili per un educatore cristiano, e soprattutto salesiano.

Sapeva farsi amare dai giovani, che corrispondevano in maniera meravigliosa e splendida alle sue cure ed ai suoi stimoli, diventando poi nella vita, come voleva Don Bosco, «onesti cittadini e buoni cristiani».

Ha coltivato l'amicizia, non tanto per sé, ma l'ha donata per fare del bene a tante persone, soprattutto giovani. Era consolante ed anche commovente vedere la processione di ex-allievi, che venivano a fargli visita nel suo ufficio a pian terreno nella nostra Casa di Cumiana. Qui trovavano la guida ed il padre, ma soprattutto l'amico, a cui confidare le proprie pene, i propri croci e le proprie difficoltà incontrate nella crescita e nella maturazione umana e nella pratica della vita cristiana. L'incontro, il colloquio terminavano quasi sempre con l'amministrazione del sacramento della penitenza.

Ha vissuto, con entusiasmo e slancio non comuni, la sua vocazione sacerdotale e di speciale consacrazione, come degno figlio di San Giovanni Bosco e quella di educatore cristiano, nello stile salesiano.

Sotto la sua guida ed i suoi stimoli tanti ragazzi hanno iniziato ad amare lo studio e l'impegno per la realizzazione di grandi ideali umani e cristiani.

È stato fedele fino allo scrupolo ai suoi doveri ed ai suoi impegni di salesiano e di sacerdote. È stato veramente per tut-

ti noi, che l'abbiamo conosciuto e per tutte le persone, che l'hanno incontrato, soprattutto giovani, nei lunghi e fecondi anni del suo ministero sacerdotale ed educativo, un religioso salesiano ed un sacerdote riuscito, convinto ed esemplare.

Si è distinto per il suo amore e la sua devozione a Maria Ausiliatrice, che è stata stella e madre del suo sacerdozio e della sua vita consacrata. Significativa anche la data della sua morte, avvenuta proprio nel giorno di sabato, consacrato dalla più antica tradizione cristiana al ricordo di Maria.

Il Signore e la Vergine lo ricompensino adeguatamente.

E noi non lasciamo cadere tanto facilmente e troppo in fretta la sua eredità spirituale, ma cerchiamo di imitare i suoi

esempi di amicizia, di entusiasmo e di fedeltà.

* * *

Carissimi Confratelli, prometto una preghiera per voi, per il vostro lavoro e per le vostre opere. Vogliate suffragare l'anima buona di Don Giuseppe Maffè, che tanto si è raccomandato alle nostre preghiere.

Abbiate anche un ricordo benevolo per questa Casa Salesiana di Cumiana, che tanto bene ha fatto in un passato lontano e glorioso e che continua, in maniera più umile e più modesta, a formare «onesti cittadini e buoni cristiani» ed a donare alla Chiesa ed alla Congregazione buone e valide vocazioni!

Con amicizia e simpatia

Don Aldo Barotto,
Direttore e Comunità

Dati per il necrologio:

Sac. Maffè Giuseppe, nato a Cerano (NO), il 22 agosto 1923, morto a Varazze (SV) il 23 ottobre 1993, a 70 anni di età, 51 di professione religiosa e 41 di sacerdozio.